

Francia, continuano i sabotaggi durante le Olimpiadi: colpite le reti di fibra ottica

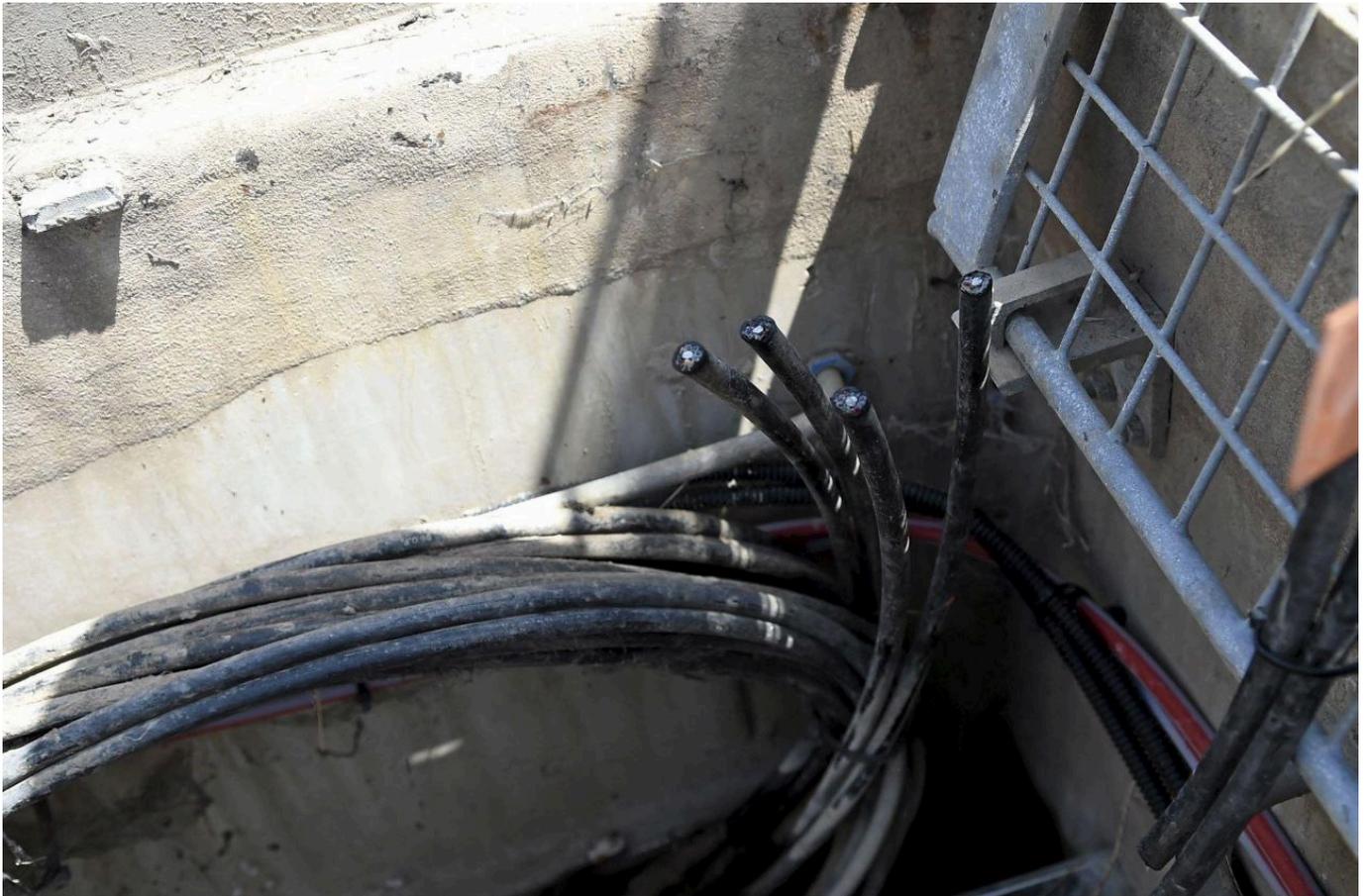
Mentre la SNCF, il servizio ferroviario statale francese, sta ancora riparando i danni portati dagli [attacchi](#) alla rete ferroviaria ad alta velocità, un nuovo **sabotaggio massiccio** ha toccato numerosi dipartimenti del Paese nei primi giorni di apertura dei Giochi Olimpici. Dopo l'antenna incendiata nei pressi di Tolosa, domenica scorsa, e dopo i cavi elettrici della linea TGV bruciati, ora è il turno delle **infrastrutture di telecomunicazione** a subire danni in diverse zone. Nel mirino, in particolare, è finita la dorsale di **rete in fibra ottica**.

Nella notte di domenica 29 luglio, tra l'1 e le 3 del mattino, le infrastrutture degli operatori **SFR, Free e Bouygues** sono state danneggiate in almeno otto dipartimenti secondo il giornale francese [Libération](#). Un «sabotaggio massiccio», che ha visto coinvolte numerose altre aziende di telefonia di telecomunicazioni che utilizzavano le stesse autostrade digitali in fibra ottica: tra questi, Free, Bouygues, Orange (fornitore di telecomunicazioni per le Olimpiadi di Parigi 2024), TDF, OVH, SFR, Netalis e Axione, oltre a Vodafone, British telecom e Colt (operatore britannico che serve 28 Paesi europei). Parigi, cuore dei Giochi Olimpici, che sembrano l'obiettivo delle azioni di sabotaggio, non è stata colpita. La maggior parte degli ultimi danneggiamenti per ora **non è stata rivendicata** e la procura di Parigi ha annunciato l'apertura di un'inchiesta con l'accusa di associazione a delinquere, danneggiamento di beni suscettibili di compromettere gli interessi fondamentali della nazione e danneggiamento di un sistema automatizzato di elaborazione dati nell'ambito di una banda organizzata.

A causa di questi attacchi, il traffico di dati Internet ad alta velocità attraverso le fibre ottiche nazionali e internazionali, la telefonia mobile (con centinaia di antenne di collegamento in fibra) e il traffico verso i centri dati sono stati **gravemente rallentati** e in alcuni casi semi-interrotti, nonostante l'intervento di specialisti, che stanno lavorando per ripristinare le connessioni e saldare i cavi tranciati. «È stata presa di mira la nostra rete a lunga distanza», ha [dichiarato](#) SFR a [Libération](#), riferendosi ai cavi tagliati. «In concreto, si tratta di enormi tubi attraverso i quali passa un numero enorme di fibre [...] non si possono tagliare semplicemente con un paio di forbici», ha proseguito il gruppo, riferendosi a un atto di «vandalismo». Seppellite in mezzo ai campi o nascoste dietro le recinzioni, queste installazioni sono spesso **difficili da individuare**. La procura di Aix-en-Provence ha parlato di «taglio di linee interrato in un'area boschiva». La procura di Bar-le-Duc (Meuse) riferisce che sono stati tagliati «cinque cavi in fibra ottica in quattro camere (tombini)» a Contrisson. Da parte sua, Free invece ha descritto un «incidente di rete multioperatore» e ha annunciato in serata il ripristino del servizio per i suoi abbonati. L'operatore fondato da Xavier Niel ha precisato che il danno è stato rilevato in sei dipartimenti: Aude, Hérault, Marne, Meuse, Bouches-du-Rhône e Vaucluse. SFR ne ha citati cinque: Bouches-du-Rhône, Drôme, Hérault, Meuse e Oise. Nel corso della giornata, la filiale ha anche annunciato il

Francia, continuano i sabotaggi durante le Olimpiadi: colpite le reti di fibra ottica

ripristino della maggior parte dei servizi. Infine, la procura di Parigi cita quattro incidenti di questo tipo, citando atti dolosi a Contrisson (Mosa), Capestan (Hérault), tra Catigny e Béhancourt (Oise) e tra Le Rove e l'Estaque (Bouches-du-Rhône).



Alcuni dei cavi di fibra ottica tagliati nel corso dei sabotaggi

Un'azione contro le Olimpiadi?

Le zone rosse, il nuovo [controllo](#) digitalizzato di alcune aree di Parigi, gli sgomberi e la repressione non sembrano dunque aver eliminato le contestazioni e le opposizioni verso le Olimpiadi in terra francese. La notte prima della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici, un'antenna telefonica e un nodo di connessione in fibra ottica vicino a Tolosa sono stati incendiati. Nelle vicinanze è stata trovata una tag con scritto «NO J.O.» (No ai Giochi Olimpici). Un [comunicato](#) di rivendicazione sotto indagine delle autorità ha spiegato: «**Non c'è nessuna tregua olimpica**. Il bombardamento retorico del governo di riappacificazione attraverso lo sport, sia a livello geopolitico che parlamentare, va di pari passo con i bombardamenti militari in tutto il mondo e la guerra contro le popolazioni. Quale tregua

Francia, continuano i sabotaggi durante le Olimpiadi: colpite le reti di fibra ottica

anche per i **prigionieri Kanak** deportati nelle carceri francesi, la cui autonomia politica viene negata affinché le nostre compagnie minerarie possano continuare a rimpinzarsi di nichel laggiù? (...) Allo stadio come nella vita, prendiamo la via della resistenza».

Non è la prima volta che le autostrade digitali finiscono sotto attacco: già due anni fa, nell'aprile 2022, un caso simile aveva colpito le reti di SFR e Free. **Danneggiamenti coordinati** avevano interrotto l'accesso a Internet da Grenoble a Strasburgo, passando per Reims e Gravelines, creando importanti disagi in particolare nella regione di Parigi. All'epoca, il governo aveva definito l'incidente «grave» e «raro». Intanto, inizia la caccia ai responsabili. Il ministro dell'Interno francese dimissionario, **Gérald Darmanin**, ha [annunciato](#) l'identificazione di «un certo numero di profili» sospettati di essere coinvolti nel sabotaggio della rete ferroviaria ad alta velocità. Ospite di *France 2*, Darmanin ha insistito sul fatto che questi «sabotaggi sono stati volontari, molto precisi, estremamente ben mirati. Questa - ha aggiunto - è la modalità d'azione tradizionale **dell'estrema sinistra**». E aggiunge, alludendo - senza specificare - a interventi da parte di altri stati e organizzazioni esterne: «Bisogna fare attenzione (...), la questione è se sono stati manipolati o se lo hanno fatto per conto loro», ha detto. Un uomo è stato anche arrestato ieri in una sede della SNCF a Oissel; secondo fonti della polizia, l'uomo aveva nel suo veicolo «chiavi d'accesso» ai locali tecnici della SNCF, «pinze taglienti», un «mazzo di chiavi universali» e letteratura legata all'estrema sinistra.

Negli ultimi anni in Francia le **azioni di sabotaggio sono in aumento** e le autorità sono preoccupate. Alla fine del 2022, [Le Figaro](#) ha contato «non meno di 104 azioni» tra il 1° gennaio e il 30 ottobre dello stesso anno, tra cui «attacchi incendiari a scatole elettriche di antenne 3G/4G e antenne di relè in Savoia, scatole di fibra incendiati da pneumatici nel Finistère, cavi tagliati nel Var e nell'Isère e sabotaggi di siti protetti in nome della "giustizia sociale"». Queste azioni non provengono solo da ambienti rivoluzionari e anticapitalisti: [due monaci](#) sono stati arrestati dopo aver dato fuoco a tralicci e antenne di collegamento nel 2021, vicino a Lione. Avevano agito per «proteggere la popolazione dagli effetti nocivi del 5G», hanno dichiarato.

[di Moira Amargi]